

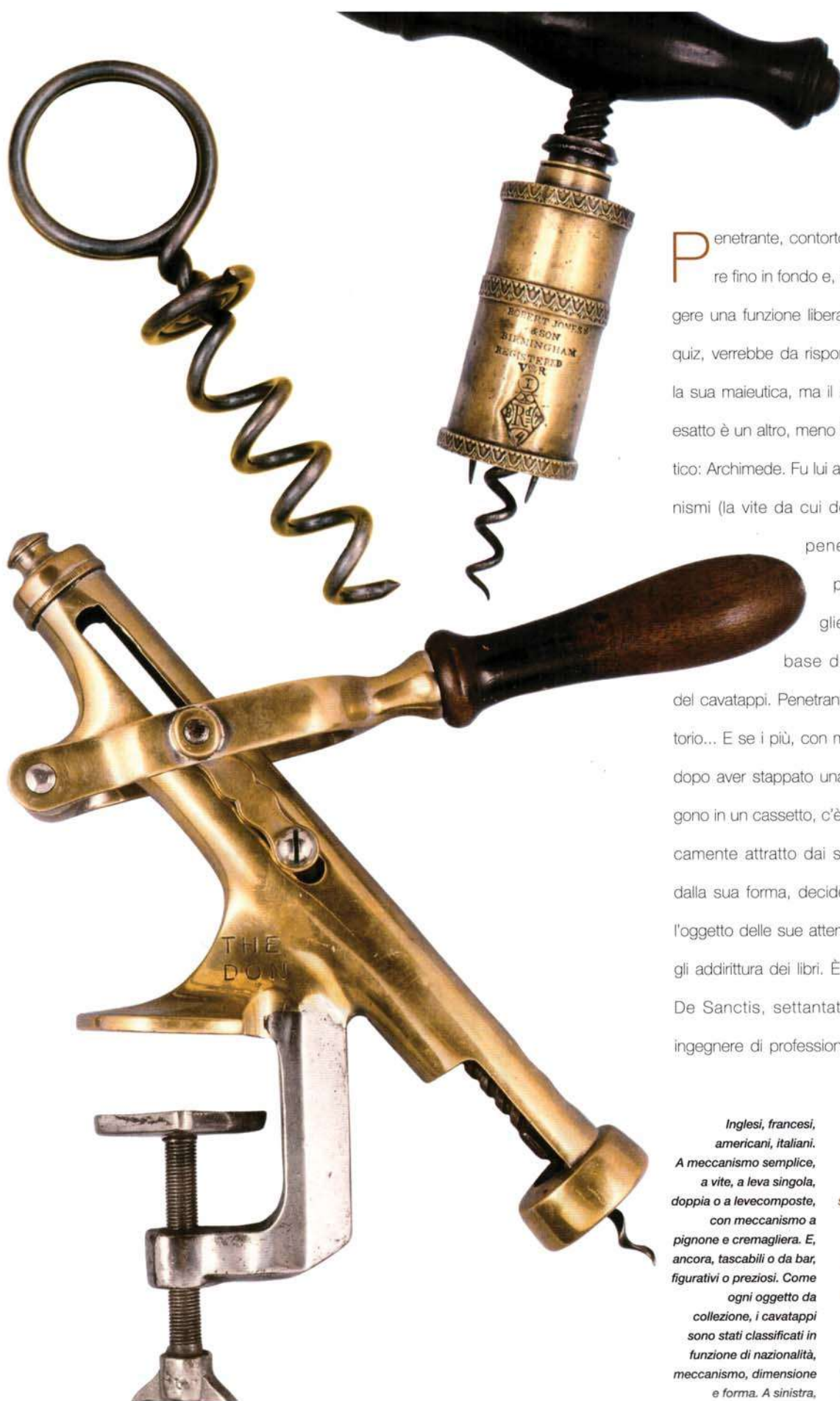
Ritrovato su YACHTSMAN, gennaio 2005, edito da De Agostini Rizzoli Periodici



LA COLLEZIONE? SA DI TAPPO WHAT A CORKER!

DI GOFFREDO ARSUFFI





Penetrante, contorto, capace di andare fino in fondo e, soprattutto, di svolgere una funzione liberatoria. Se fosse un quiz, verrebbe da rispondere Socrate con la sua maieutica, ma il riferimento classico esatto è un altro, meno filosofico e più pratico: Archimede. Fu lui a inventare i meccanismi (la vite da cui deriva il verme che penetra nel tappo, il pignone e la cremagliera) che sono alla base del funzionamento

del cavatappi. Penetrante, contorto, liberatorio... E se i più, con mero senso pratico, dopo aver stappato una bottiglia, lo ripongono in un cassetto, c'è invece chi, filosoficamente attratto dai suoi meccanismi e dalla sua forma, decide di farlo diventare l'oggetto delle sue attenzioni. E di dedicargli addirittura dei libri. È successo a Paolo De Sanctis, settantatreenne milanese, ingegnere di professione, collezionista per

Inglese, francese, americano, italiano. A mechanism simple, a screw, a single lever, double or a compound lever, with mechanism a pinion and rack. E, ancora, tascabili o da bar, figurativi o preziosi. Come ogni oggetto da collezione, i cavatappi sono stati classificati in funzione di nazionalità, meccanismo, dimensione e forma. A sinistra,

English, French, American and Italian. A simple screw mechanism with a single, double lever or a series of levers and a rack and pinion mechanism. Pocket or bar corkscrews, figurative or precious. Like any collector's item, corkscrews are classified under nationality, mechanics, dimensions and forms.

diletto, filosofo per natura.

A dire la verità, viene da pensare che sia il collezionismo la sua attività principale. Perché, oltre a essere uno degli esperti più autorevoli al mondo sui cavatappi, De Sanctis colleziona anche lucchetti, schiaccianoci, forbici.

«Sono attratto da quegli oggetti che servono o sono serviti all'attività dell'uomo», spiega. «Non a caso la mia collezione preferita è quella degli acciarini». Ma Paolo De Sanctis è, soprattutto, l'uomo dei cavatappi. Socio fondatore della Icca (International correspondence of corkscrew addicts), è

Penetrating, piercing, convoluted and liberating. If this were a quiz, Socrates would answer with his maieutics, but here we have a less philosophical and more practical answer from the classics: Archimedes. He was the one who invented the basic mechanisms (screw, rack and pinion) of a corkscrew; a device which some swiftly return to the drawer after uncorking, while others philosophically



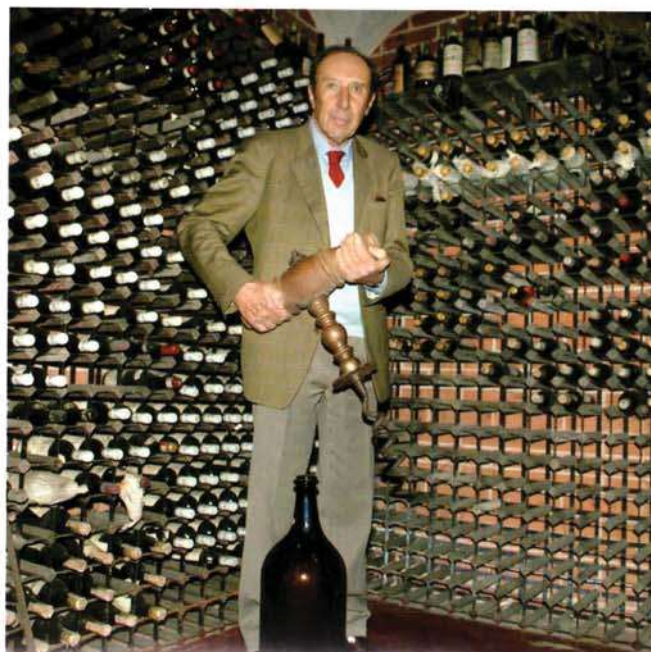
A sinistra, un set con cavatappi pieghevole ad arpa e "peg and worm". A destra, un esemplare con manico in madreperla del XIX secolo. Sotto, Paolo De Sanctis con un cavatappi di dimensioni inusuali.

On the left, a set with harp and "peg and worm" corkscrews. On the right, a 19th century piece with a mother-of-pearl handle. Below, Paolo De Sanctis with a corkscrew of most unusual dimensions.

contemplate its form and mechanisms.

There are those who make it a collector's item - or even write books about it - like Paolo De Sanctis, the 73 year old Milanese, engineer by profession, collector for pleasure, philosopher by nature. Collecting seems to be his main business: as one of the most influential corkscrew experts, De Sanctis also collects padlocks, nutcrackers and scissors.

"I love objects of use to man", he explains. "My striker collection is my favourite". However, Paolo De Sanctis is primarily known as the corkscrew guru: as founder of Icca (International



A rare piece can cost up to 15 thousand Euros

riconosciuto come la massima autorità al mondo. Al punto da essere chiamato da un tribunale statunitense come esperto per dirimere una controversia fra un'azienda italiana e una americana sulla paternità di un brevetto. «Gli anglosassoni e gli americani danno grande rilievo ai brevetti», dice, «per me è più importante invece la bellezza». L'esteta prende il sopravvento sull'ingegne-




A sinistra e sotto, due esemplari del tipo peg and worm del XIX secolo. In alto, due cavatappi figurativi, con un pesce e una testa di cavallo come soggetto, e un esemplare americano con manico in corno e finiture in argento.

Below left, two 19th century "peg and worm" pieces. Above, two figurative corkscrews with a fish and a horse head, and an American piece with a bone handle and silver decoration.



Paolo de Sanctis Maurizio Fantoni
THE CORKSCREW
a thing of beauty



MARZORATI EDITORE

Quasi 250 pagine di immagini e spiegazioni dettagliate, fornite con competenza e passione. Il libro *The Corkscrew, a thing of beauty*, scritto da Paolo De Sanctis e Maurizio Fantoni e stampato nel 1990 dalla Marzorati Editore, è un imperdibile strumento per scoprire tutti i segreti dei cavatappi. Dal volume sono state prese, per gentile concessione dell'editore, alcune immagini del servizio.

Almost 250 pages of images and detailed explanations described with expertise and passion. The book "The Corkscrew, a Thing of Beauty" was written by Paolo



re. D'altra parte è la bellezza che fa innamorare. Al punto da rilanciare, a un'asta, sulla propria offerta. O da trattare l'ultimo cavatappi acquistato come l'amante più adorata. «Lo porto sempre con me, ovunque, lo metto sul sedile dell'auto, lo coccolo. Dopo due, tre settimane ne cerco un altro».

Impresa non da tutti. Per assicurarsi i cavatappi più preziosi oggi si rischia di dover sborsare fra i 10 e i 15mila euro.

Sopra, un cavatappi a macinino italiano. Sotto, da sinistra, due cavatappi inglesi, uno con manico di zanna di cinghiale, l'altro con manico in avorio, un esemplare americano del 1883 e un cavatappi tascabile. A destra, l'ingegner Paolo De Sanctis.

Above, an Italian grinder corkscrew. Below, from the left, two English corkscrews: one with a wild boar tusk handle and the other with an ivory handle; an American piece from 1883 and a pocket corkscrew. On the right, the engineer Paolo De Sanctis.

Correspondence of Corkscrew Addicts), he is considered the world's greatest expert. Once an American court asked him to settle a dispute between an Italian and an American firm on patent ownership. "Anglo-Saxons and Americans take patents very seriously, whereas I just look at the beauty of an object."

This is where the aesthete overrides the engineer. Besides, beauty makes you fall in love, bid a high price or even treat a new corkscrew like a lover.

"I take it around with me: I put it on the car seat, I cherish it... then after two or three weeks, I look for another one."

And to insure some rare pieces, you may have to fork out 10-15 thousand Euros.

